

**BASEBALL** ▶ Dopo la debacle contro Grosseto, in casa bolognese si cercano i colpevoli

# All'Italeri resta solo la rabbia

di Rinaldo Paolucci

**D**elusione e rabbia, queste le sensazioni che si avvertono nell'ambiente dell'Italeri. Delusione perché nessuno avrei mai ipotizzato una tale conclusione; rabbia perché rimane la convinzione che l'Italeri non aveva nulla in meno del Grosseto, se non un particolare, che ha assunto un'importanza rilevante: il cinismo.

Siamo dell'idea, e sicuramente saremo smentiti, che «l'avviso di garanzia» sia arrivato in gara uno contro San Marino, quando l'Italeri ha gettato al vento una vittoria ormai certa e con lei la leadership della classifica. Voluti o no, era il segnale, o «avvertimento», che raggiungere la finale sarebbe stata

un'impresa impossibile. Come, in effetti, è accaduto. Ora ci si chiederà perché dichiararsi contento del secondo posto? Forse per un peccato di presunzione, ritenendo il Nettuno più forte o colpa della scaramanzia in quanto il team tirrenico nelle due precedenti semifinali ha sempre battuto l'Italeri? Gianni Lercher immenso pitcher della Fortitudo dagli anni '60-'80 ebbe a sostenere. «Quando io giocavo, non si guardava mai la classifica, si voleva sempre essere primi, perché se sei forte, puoi battere qualsiasi avversario».

In casi come questi si tende sempre a ricercare a monte le cause di un fallimento; il perché delle partenze di Dallospedale, Nunez e Ramos; il mistero dell'«affaire Infante»; problematiche che lasciano il tempo che tro-

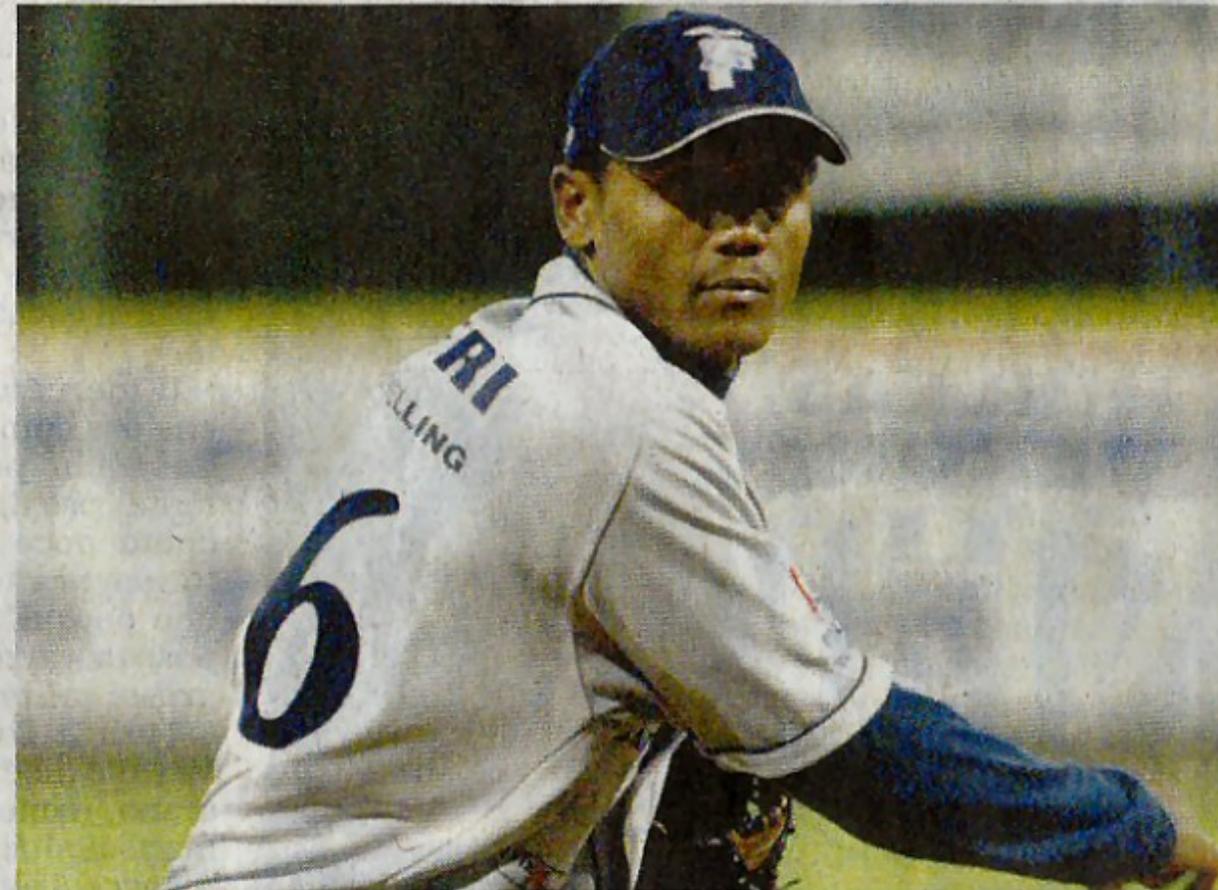
vano dal momento che l'Italeri, nonostante tutto aveva l'opportunità di arrivare prima proprio come la stagione scorsa.

La domanda dunque è: chi ha non ha dato tutto? Perché non si spiega la metamorfosi, in negativo, di Jesus Matos (14 valide concesse, 9 punti guadagnati su di lui, 8,02 di pgl, lui che non è mai andato oltre 1.90); il nulla assoluto di Alex Herrera (11 valide, 6 er, 8,71 di mpgl). Non solo sul monte la squadra non ha espresso tutto il suo potenziale: che dire di Gasparri, zero assoluto in battuta, Frignani appena .055, Landuzzi, Passalacqua, Bonci, Conti (migliore esterno centro ma in battuta? voltiamo pagina) sotto a .200; Alvarez appena .222, con il grande handicap di quattro errori che sommati ai 14 della regular season

fanno 18.

Da questa debacle si sono salvati Liverziani (11 su 17, 5 rbi e 647 di mb), Connell (6/19, 5 rbi e 316 mb), Pantaleoni (5/15, 333 di mb), mentre sul monte di lancio su tutti Chris Gorge (con 1.45 di mpgl) seguito da Milano con 2.19, Betto 2.57. Sfortunato invece il promettente Matteo D'Angelo che in gara tre si è infortunato l'indice della mano, che ne ha condizionato il rendimento.

Quale sarà il futuro della Fortitudo, lo sponsor resterà o lascerà per poi ripensarci? Una cosa è certa, l'Italeri è stanca, lo si è visto sul volto dei giocatori: e fra due anni il baseball diventerà professionistico, quanti di questi giocatori continueranno l'attività e come?



**PROTAGONISTA NEGATIVO**

Jesus Matos non ha giocato all'altezza della sua fama (Vignoli)